

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE INTERNATIONAL EXAMINATIONS

Pre-U Certificate

**MARK SCHEME for the May/June 2010 question paper
for the guidance of teachers**

9783 PRINCIPAL COURSE ITALIAN

9783/02

Paper 2 (Reading and Listening), maximum raw mark 60

This mark scheme is published as an aid to teachers and candidates, to indicate the requirements of the examination. It shows the basis on which Examiners were instructed to award marks. It does not indicate the details of the discussions that took place at an Examiners' meeting before marking began, which would have considered the acceptability of alternative answers.

Mark schemes must be read in conjunction with the question papers and the report on the examination.

- CIE will not enter into discussions or correspondence in connection with these mark schemes.

CIE is publishing the mark schemes for the May/June 2010 question papers for most IGCSE, Pre-U, GCE Advanced Level and Advanced Subsidiary Level syllabuses and some Ordinary Level syllabuses.



Page 2	Mark Scheme: Teachers' version	Syllabus	Paper
	Pre-U – May/June 2010	9783	02

Testo di lettura 1

- 1 Rischia di/Può essere bocciato/di essere rimandato/di dover ripetere l'anno [1]
- 2 No, perché ha già proposto misure severe/punitive [1]
- 3 Rispettando le regole // saprebbero stare con gli altri / mostrerebbero considerazione verso gli altri [2]
- 4 Un'educazione severa/punitiva/disciplinare/di vecchio stampo [1]
- 5 Ne parlano spesso nei giornali [1]
- 6 Pensa che è/sia stato bravo nella lotta contro il bullismo // ci sono cose più importanti da considerare
Accept lifts for second half. [2]
- 7 Any satisfactory explanation [1]
- 8 Ci saranno meno soldi/meno insegnanti [1]

[Total: 10]

Testo di lettura 2

- 9 Safer streets [1]
- 10 High profile buildings (e.g. embassies) // centres where illegal immigrants are held [2]
- 11 Because there will always be a policeman with them (to make the arrest) [1]
- 12 There has been a mixed reaction/some are positive, others sceptical [1]
- 13 Not a definitive solution/a step in the right direction [1]
- 14 Left-wing "revolutionaries" // because they are suspicious of people in uniforms [2]
- 15 E.g. they are only there for show [1]
- 16 Because leaflets have been handed out asking for the city to be "liberated" [1]

[Total: 10]

Page 3	Mark Scheme: Teachers' version	Syllabus	Paper
	Pre-U – May/June 2010	9783	02

Testo di lettura 3

17 Translation

One tick for each box, then see conversion table

	English	Accept	Reject
1	The presence of soldiers	La presenza di soldati	
2	in the Italian capital	nella capitale italiana	
3	has been welcomed	è stata accolta	
4		in modo positivo	
5	by most inhabitants	dalla maggior parte	
6		degli abitanti,	
7	but there are those who think	ma c'è chi pensa	
8	that such a drastic measure	che una misura	
9		così drastica	
10	is unnecessary.	non sia	
11		necessaria.	
12	A fear	La paura	
13	of uniforms	della divisa	
14	seems to be	sembra essere	
15	the reason for some people's objections	il motivo per le obiezioni	
16		di alcune persone,	
17	and it is clear that	ed è chiaro che	
18	immigrants	gli immigrati	
19	feel	si sentono	
20	threatened.	minacciati.	
21	If the government	Se il governo	
22	had been prepared	fosse stato disposto	
23	to put	a mettere	
24	more police patrols	più pattuglie di polizia	
25	on the streets	sulle strade,	
26	there would have been no need to involve the army	non ci sarebbe stato	
27		bisogno di	
28		coinvolgere l'esercito,	
29	but it is too late	ma è troppo tardi	
30	now.	ormai.	

Page 4	Mark Scheme: Teachers' version	Syllabus	Paper
	Pre-U – May/June 2010	9783	02

Conversion table

Number of ticks	Mark
28–30	10
25–27	9
22–24	8
19–21	7
16–18	6
13–15	5
10–12	4
7–9	3
4–6	2
3	1
0–2	0

**[Total: 10]
(AO2)**

Page 5	Mark Scheme: Teachers' version	Syllabus	Paper
	Pre-U – May/June 2010	9783	02

Brano d'ascolto 1

- 18 Una decisione presa all'ultimo momento/casuale/spontanea [1]
- 19 Non aveva dove dormire/viveva come un barbone [1]
- 20 (Scaricatore) per una compagnia di traslochi // cameriere (in un ristorante thailandese) [2]
- 21 In America è facile trovare lavoro/In Italia è difficile entrare nel giro // Perché c'è più/meno spazio per l'innovazione/È più/meno facile esprimersi [2]
- 22 Essere un buon musicista/capire la musica // non preoccuparsi di quello che pensano gli altri [2]
- 23 Non si pone il problema/In modo positivo/Continuerà a lavorare sodo [1]
- 24 Il New York Theatre Ballet farà una tournée in Italia [1]
- [Total: 10]**

Brano d'ascolto 2

- 25 5th July 1903 [1]
- 26 Because of the (First and Second) World Wars [1]
- 27 He was disqualified from the race/He failed a drugs test [1]
- 28 Cycling uphill/Breaking away from the pack [1]
- 29 He had won two legs of the race/He was in 9th place overall [1]
- 30 Pantani was also banned for doping offences [1]
- 31 Curing anaemia/kidney problems [1]
- 32 It speeds up the production of red blood cells/It gets more oxygen to muscles/It improves performance in long-distance sports/Just one injection/It's difficult to detect (2 of 5) [2]
- 33 He will come back stronger than before [1]
- [Total: 10]**

Page 6	Mark Scheme: Teachers' version	Syllabus	Paper
	Pre-U – May/June 2010	9783	02

Brano d'ascolto 3

- 34** – doesn't produce greenhouse gases
- encourages scientific research
 - almost inexhaustible

 - produces radioactive waste
 - which takes tens of thousand years to degrade

 - both Finland and USA big users of nuclear energy
 - neither can find a secure place for waste

 - nuclear power will not provide a solution to the energy crisis
 - it takes too long to build a new nuclear power station

 - only 6.5% of energy produced worldwide is nuclear
 - if it were that convenient, it would be much more widely used

[Total: 10]

Page 7	Mark Scheme: Teachers' version	Syllabus	Paper
	Pre-U – May/June 2010	9783	02

Transcripts

Brano d'ascolto 1

Coreografo italiano a New York

Marco Pellé è nato a Vicenza appena 30 anni fa, ma oggi vive a Manhattan ed è coreografo del prestigioso New York Theatre Ballet.

Marco, perché l'America?

È stata una decisione presa all'ultimo momento, per cui mi sono ritrovato qui senza aver un posto dove andare per i primi giorni. Ero in una situazione ovviamente non facile, da barbone, letteralmente...

Cioè ha dormito per strada?

Sì, ho dormito per strada. Il mio primo lavoro è stato come scaricatore per una compagnia di traslochi, seguito da cameriere in un ristorante thailandese, e poi c'è stata la comparsa al Metropolitan...

Per un coreografo, cosa c'è in America che non c'è in Italia?

Lavoro, fondamentalmente. In Italia è molto difficile entrare nel giro, soprattutto quando si è giovani perché non c'è spazio per l'innovazione, mentre qua i giovani coreografi che vogliono sperimentare hanno la possibilità di esprimersi facilmente...

Qual è il segreto di una buona coreografia?

Mah, intanto quello di essere anche un buon musicista e capire a fondo la musica. Questa è la prima cosa per me e il secondo segreto secondo me è quello di non porsi dei problemi rispetto a quello che potrebbero pensare gli altri quando si dà spazio alla creazione.

Poi come si fa per andare avanti qui negli Stati Uniti? Lei come sente di potercela fare?

Non mi pongo il problema francamente nel senso che bisogna continuare a lavorare – duramente, onestamente. Alle volte va, alle volte non va, quindi è tutta una questione di continuare a credere, e io credo di poter continuare a dare qualcosa.

E un ritorno in Italia?

Un ritorno in Italia? Beh, ci stiamo preparando in realtà a portare il New York Theatre Ballet in tournée in Italia, per cui è una bella cosa. Insomma questa è l'Italia per me in questo momento.

Page 8	Mark Scheme: Teachers' version	Syllabus	Paper
	Pre-U – May/June 2010	9783	02

Brano d'ascolto 2

Riccardo Riccò: scandalo doping al Tour de France

Era il 5 luglio del 1903. Nella periferia di Parigi per la prima volta si correva il Tour de France. Da allora si svolge ogni anno ad eccezione dei periodi della prima e seconda guerra mondiale.

Il 12 luglio 2008, il doping mette fine a una favola che si stava scrivendo. Protagonista Riccardo Riccò, classe 1983, nato a Sassuolo, Modena. Dal 2001 colleziona successi: al Giro d'Italia conquista il secondo posto. Arriva al Tour de France. Soprannominato il Cobra, è particolarmente forte in salita. Scatta – si stacca dal gruppo – e vince. Ha vinto due tappe di quest'edizione in corso ed è nono in classifica generale. In molti lo paragonano a Marco Pantani, lo scalatore per eccellenza, ultimo italiano ad aver vinto il Tour de France, un paragone che oggi suona sinistro perché anche Pantani fu escluso dal Giro d'Italia – nel 1999 – per doping.

Riccò avrebbe assunto l'EPO, un doping di terza generazione. Si usa solo negli ospedali per curare anemie e gravi insufficienze renali. Prodotto chimicamente, molto raffinato, velocizza la riproduzione di globuli rossi necessari per una maggiore ossigenazione dei muscoli. Incrementa prestazioni in sport di fatica prolungata – una sola iniezione che dura un mese e che si pensava invisibile ai controlli.

- Dimmi un po' Riccardo. Cosa ti senti di dire a tutti questi milioni di italiani che ti hanno guardato sulle strade?
- Che tornerò, e tornerò più forte di prima.

Brano d'ascolto 3

L'energia nucleare

Dopo gli incidenti a due centrali francesi tornano le paure e si riapre il dibattito sul nucleare. Ecco l'opinione del geologo Mario Tozzi:

Prima di tutto non bisogna avere pregiudizi di carattere ideologico per quello che riguarda il nucleare, perché ha dei vantaggi: non produce gas serra, promuove innovazione e ricerca scientifica ed è quasi inesauribile, a questo ritmo di sfruttamento. Però anche i difetti vanno considerati, vanno messi sul piatto della bilancia. Il primo e forse il più importante è che il nucleare produce scorie, cioè rifiuti che sono radioattivi e che persistono nell'ambiente per decine di migliaia di anni. E non esiste al mondo nemmeno un posto, neanche uno, né negli Stati Uniti, né in Finlandia, paesi leader per quanto riguarda il nucleare, dove queste scorie possano essere confinate in maniera definitiva e sicura.

Se uno pensasse di risolvere l'emergenza climatica ed energetica con il nucleare, sbaglierebbe di grosso. Ci vogliono 10 anni, per esempio in Italia, per avere una nuova centrale nucleare. Sarebbe una centrale ancora di terza generazione dunque non intrinsecamente sicura perché quelle di quarta generazione saranno pronte forse da qui a 20 anni.

Al mondo soltanto il 6,5% dell'energia primaria, cioè di tutta l'energia, compresa quella dei trasporti, quella che inquina di più, è prodotto per via nucleare. Se il nucleare fosse davvero così conveniente, sarebbe molto, ma molto più diffuso.